



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

10.10.2019

In due ore smontavano un'auto rubata

● I due titolari di una ditta sono stati denunciati per ricettazione e riciclaggio

GIUSEPPE LA LOTA

In due ore una macchina intera veniva smontata in centinaia di pezzi. Roba da record, da gran premio di formula uno. A scoprire l'attività di ricettazione e riciclaggio, la squadra mobile, il commissariato di Vittoria e la polizia stradale di Ragusa. I titolari della ditta di rottamazioni auto sita in Vittoria, padre e figlio, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per ricettazione

e riciclaggio. L'area dove avveniva il lavoro "sporco" è stata sequestrata. Man mano che smontavano i pezzi di ricambio, si cancellavano accuratamente i numeri seriali. Adesso è compito degli agenti della polizia stradale compiere ulteriori accertamenti sulla provenienza delle vetture rubate, smantellate e rivendute al dettaglio a prezzi molto convenienti. Proprio da questo particolare del prezzo è scattata l'indagine degli inquirenti. E' stata una segnalazione in merito a una ditta di rottamazione operante a Vittoria. Il passa parola pubblicitario, "vai lì e trovi pezzi di ricambio a prezzi stracciati" ha fatto scoprire l'attività illecita. Prezzi convenienti perché molti pezzi smontati sono risultati di natura furtiva. Giunti nell'area indicata, squadra mobile e commissariato di Vittoria hanno effettuato il controllo della ditta di rottamazione cogliendo in flagranza uno dei titolari mentre smontava un'auto provento di furto.

In meno di due ore, ha dichiarato lo stesso ai poliziotti, l'auto sarebbe stata smontata del tutto per essere rivenduta a pezzi.

All'interno del piazzale gli investigatori hanno contato oltre 200 auto. Data la provenienza furtiva del veicolo che stava per essere "sezionato", gli inquirenti hanno chiesto anche l'intervento degli esperti della sezione polizia stradale di Ragusa per sottoporre a controllo ogni elemento. Gli uomini della Polstrada per giorni hanno catalogato auto e parti di auto, in particolare motori, tutti di provenienza furtiva. Sono circa 20 i veicoli interessati tra auto e moto provento di furto. Oltre ai pezzi di auto rubati sono stati rinvenuti anche motori con numero seriale cancellato. I titolari della ditta risponderanno di ricettazione e riciclaggio, perché oltre ad essere stati trovati in possesso di oggetti rubati hanno cancellato i numeri seriali.



TACCUINO

IL METEO

Poco nuvoloso. Temperature comprese fra 19 e 26 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Est-Nord-Est. Il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 18,33. La luna, gibbosa crescente, leva alle 17,19 e cala alle 03,38 del giorno successivo.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200

FARMACIA DI TURNO

Incardona, via Adua 113/a, telefono 0932.991244

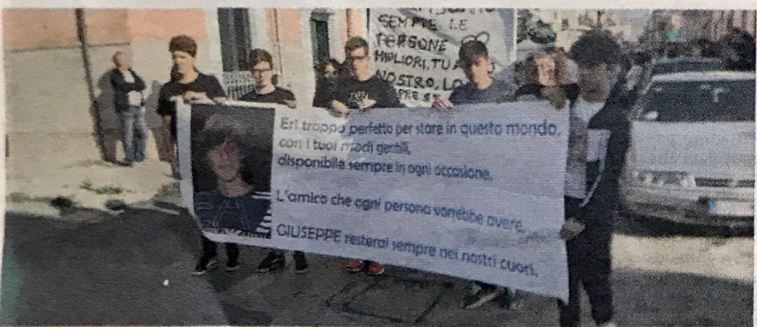


Pezzi di auto smontate sono stati rinvenuti dagli agenti della polizia dopo il sopralluogo effettuato





Tre momenti, nelle foto di Fabio Baglieri, che hanno caratterizzato il funerale di ieri pomeriggio



«Ci sentiamo abbandonati da tutti Perché la buca non era stata riparata?»

Troppe bare bianche, è un'ecatombe senza fine. L'ultima vittima sacrificale delle strade killer di questa provincia trascurata, è Giuseppe Roccasalvo, 15enne di Vittoria, i cui funerali sono stati celebrati ieri pomeriggio nella chiesa Madonna Assunta, officiati dal parroco Giuseppe Giunta. Il prete ha cercato di lenire il dolore dei familiari ricorrendo alla parola di Dio, "l'unica capace di portare un raggio di luce nel nostro cuore". Ma dopo ha puntato l'indice accusatorio contro chi ci governa. "Siamo abbandonati da tutti - ha tuonato senza alzare la voce - perché quella buca che avrebbe causato la morte di Giuseppe, come si dice, era lì? Le nostre strade sono diventate trazzere. Chi è il responsabile faccia il proprio dovere. Affidiamo al Signore anche gli incapaci che ci governano". Chi è stato Giuseppe Roccasalvo nella sua breve vita? Gli amici lo descrivono in due periodi efficaci. "Eri

troppe perfetto per stare in questo mondo, con i tuoi modi gentili, disponibile in ogni occasione. L'amico che ogni persona vorrebbe avere". Su un altro lenzuolo bianco si legge: "Ci lasciano sempre le persone migliori. Tu amico nostro, lo sei sempre stato". Giuseppe Roc-

casalvo, che lascia i genitori e i fratelli Carmelo e Clara, ha trovato la morte domenica a mezzogiorno davanti agli occhi del padre che seguiva lo scooter del figlio nei pressi del centro commerciale di viale delle Americhe. Davide Roccasalvo e la moglie gestiscono il noto bar di via Cacciatori delle Alpi, un locale pubblico che somministra cortesia e gentilezza come pochi ce ne sono. Era piovuto in giornata, e forse Giuseppe non ha visto la voragine sulla strada coperta dall'acqua. Di pertinenza comunale, provinciale o dell'Anas? Lo stabiliranno le perizie giudiziarie, perché questo evento luttuoso avrà strascichi giudiziari.

Il sacerdote Giunta ha puntato il dito contro chi governa

E qualcuno dovrà spiegare perché per riparare le strade non ci sono mai soldi, salvo trovarli dopo le sentenze risarcitorie dei giudici. Le amministrazioni locali e statali non hanno mai denaro per riparare le buche. La manutenzione delle strade è l'ultimo dei loro pensieri. Ma quando si verifica l'incidente mortale oppure l'invalidità permanente, le amministrazioni devono risarcire alle vittime tanto di quel denaro pubblico bastevole per asfaltare e mettere in sicurezza diversi chilometri di strada.

G. L. L.

«Benvenuti nella terra dei fuochi iblea»

Uno scempio nella fascia trasformata e l'on. Campo denuncia tutto «C'è chi continua ad abbancare rifiuti»



Una situazione di degrado e abbandono lungo la fascia trasformata. Sotto, l'on. Stefania Campo con alcuni attivisti pentastellati

«Quanto sta accadendo alla foce del fiume Dirillo e tra le serre del Ragusano è uno scempio. Tra serre in abbandono a ridosso del mare, plastiche sotto le dune di sabbia, discariche abbancate nel letto del fiume e rifiuti che bruciano h24 siamo in presenza di una terra dei fuochi tutta siciliana. Oltre ai numerosi atti parlamentari su quanto sta avvenendo ho appena depositato un esposto in Procura per delitti contro l'ambiente e un accesso agli atti per richiedere le immagini delle fototrappola e avere le targhe dei mezzi che hanno ricoperto il fiume. Uno dei rischi è che alla prima piena ci sia un'esondazione che potrebbe distruggere tutto». A denunciarlo è la deputata regionale del Movimento 5 Stelle Stefania Campo che in queste ore è tornata a denunciare lo scempio ambientale in atto nel Ragusano tra Marina di Acate e il fiume Dirillo e in generale sullo

stato di degrado e abbandono della cosiddetta fascia trasformata che si estende sino alla piana gelese. La deputata insieme ad una delegazione di consiglieri e attivisti del Movimento 5 Stelle è tornata in queste ore sui luoghi documentando con video e foto la grave situazione ambientale.

«Grazie alle segnalazioni - spiega la deputata - abbiamo riscontrato come i rifiuti ammassati ai lati del fiume Dirillo, ai Macconi di Acate, siano stati abbancati meccanicamente nell'alveo del fiume. Hanno praticamente divelto anche il guardrail utilizzando un mezzo pesante per spingere la discarica proprio nel fiume mentre grandi quantità di plastica

vengono date costantemente alle fiamme. Sto chiedendo un tavolo tecnico tra assessorato Ambiente, sindaci dei comuni interessati, Corepla il Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica e Polieco il Consorzio Nazionale per il riciclaggio dei rifiuti dei beni a base di polietilene. L'idea è quella che si stipuli un protocollo d'intesa per la realizzazione di isole ecologiche in alcuni punti strategici costituiti da silos per lo smaltimento in maniera del tutto anonima e gratuita della plastica delle serre, oltre che dei flaconi dei diserbanti utilizzati e gli altri materiali composti da polietilene, dagli imballaggi alle manichette. Come sapete, abbiamo lavorato ad un ddl plastic-free, presenteremo un intervento normativo con il quale si incentivino gli agricoltori ad utilizzare materiali biodegradabili e bioplastiche. Ho inoltre richiesto la mappatura completa per capire, attraverso l'aerofotogrammetria, quali porzioni di terreno siano effettivamente utilizzati per la serricoltura e quali siano invece occupati da serre in disuso o abbandonate. Insomma stiamo lavorando a pieno regime per riportare lo Stato, laddove lo Stato pare non esistere più» conclude la deputata.



Se il make-up è internazionale

La vittoriosa Giada Rotta a Miss Europe Continental



Se il make-up è internazionale

La vittoriese Giada Rotta a Miss Europe Continental



A rendere ancora più belle e fascino-
sce tutte quelle che saranno pronte a
contendersi a Napoli lo scettro di Miss
Europa Continental sarà anche una
make-up artist vittoriese. Sarà prop-
rio Giada Rotta la make-up artist di
Miss Europe Continental. "Concorso
internazionale di bellezza - precisa il
suo patron Alberto Cerqua - nato allo
scopo di valorizzare il fascino femmi-
nile italiano ed europeo, ma soprat-
tutto le culture delle diverse nazioni
aderenti al concorso". "Sulla scorta
delle nuove tendenze della moda e del
cinema - prosegue Cerqua - nasce il
concorso che rende omaggio alla bel-
lezza femminile e che ospita, con

grande vanto visi, corpi e fascino per-
tinenti a un prototipo somatotipico
ampio e de-territorializzato. Il con-
corso internazionale, inoltre, con la
sua rete di agenti italiani ed esteri,
pianifica e realizza con scadenza men-
sile, selezioni in tutta Italia e in Euro-
pa". L'appuntamento a Napoli con la
bellezza per quest'edizione sarà dal 16
al 18 novembre prossimi. "Ancora una
volta - commenta il patron Alberto
Cerqua - la nostra professionista vit-
toriese porta lustro alla città amplia-
ndo le proprie conoscenze tecniche
formandosi e seguendo sempre più la
scia del make-up artist".

D. C.